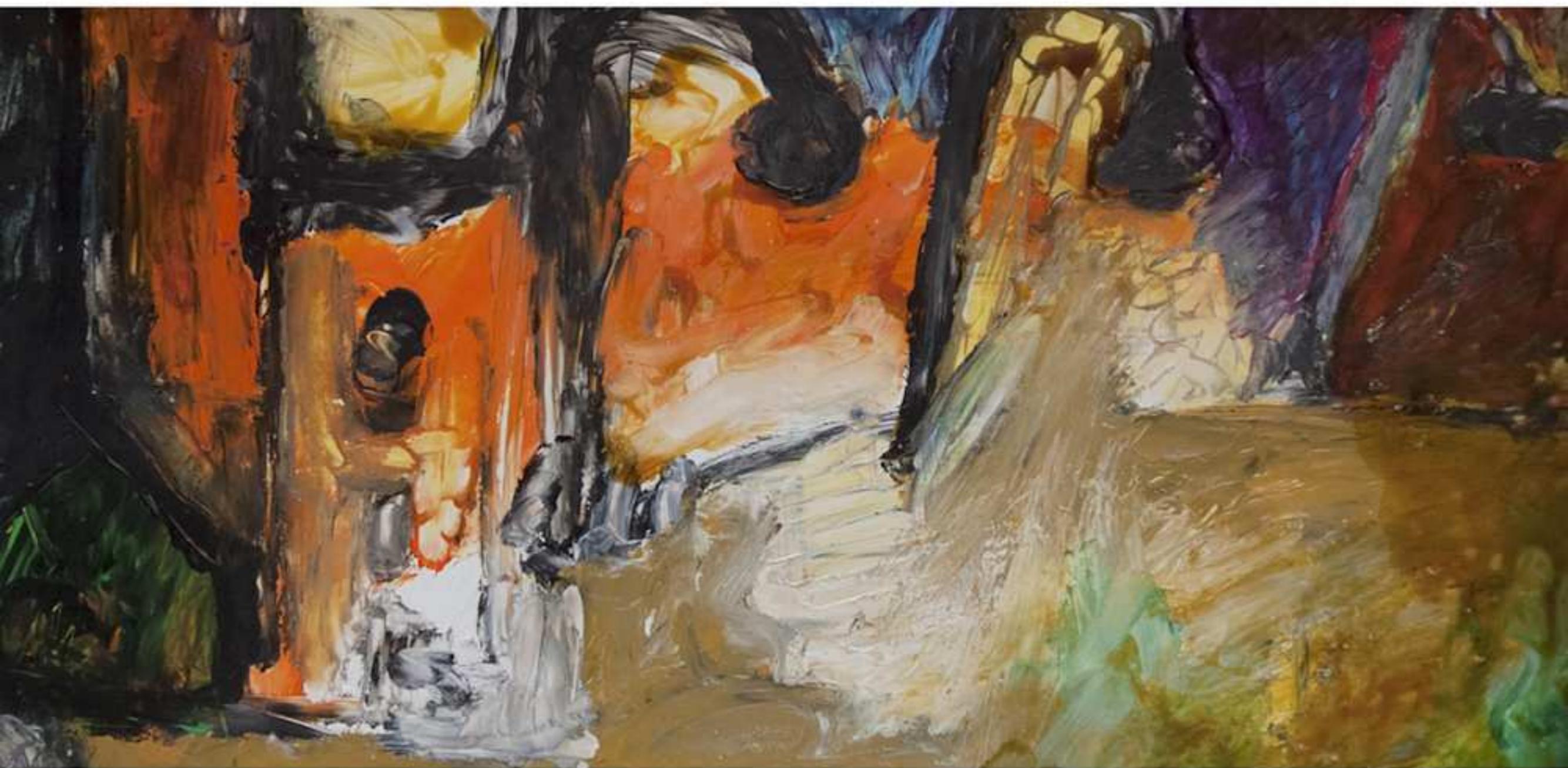


EMILIANO AIELLO
CONFLITTI



*alla mia Famiglia
Chiara, Lorenza e Costanza*

Emiliano Aiello

Conflitti

Fornace Falcone

Sala delle Esposizioni

Cilento Outlet Village

Eboli (SA)



21 Gennaio 2017

Testo

Erminia Pellecchia

Progetto grafico

Alessandro Di Pasquale

Foto

Dario Di Sessa

Traduzione

Demetrio Novellino

si ringrazia

Erminia Pellecchia

Dario Di Sessa

Valerio Falcone

Ciccio Cuomo

Emiliano Aiello

Conflitti



Conflitti

Erminia Pellecchia

Un enigma in un labirinto. In realtà siamo creature in un labirinto (Julian Beck)

Immediatezza, spontaneità e impeto creativo: è la prima sensazione che si prova abbracciando l'intero corpo del ciclo "Conflitti" di Emiliano Aiello, prima personale dell'artista napoletano che, dopo sei anni di ricerca e sperimentazione, ha deciso di uscire dalla buia solitudine del suo studio e mettersi in gioco con l'imperativo categorico della denuncia: non arrendersi di fronte alla perdita di senso di un mondo pervaso dall'indifferenza, privato di coscienza critica e autonomia di giudizio, dominato dal "pensiero unico" del mercato. Pennellate etiche le sue, urlate sul supporto di legno o cartone, con colori violenti e contrasti cromatici carichi di pathos, la cieca forza primordiale dell'io emozionale e cognitivo contro il potere - "The wore", "la puttana", come recita il titolo di una sua opera - che illude, distorce, manipola la società ormai deumanizzata e denaturalizzata. Il potere che è come "The cold kiss", il "bacio freddo", una "Copulation Commedy", l'inganno di un amore che è solo calcolo.

E' una talpa Aiello, che scava in profondità nel luogo interdetto dell'inconscio per mettere a nudo i conflitti ed i paesaggi interiori, per agguantare la luce nel groviglio delle ombre, per abbattere il muro dell'angoscia e riorganizzare, dal caos, il proprio universo personale pronto ormai ad esternalizzarlo in esperienze psico-sensoriali condivise. L'arte, per lui, lo dichiara come manifesto, è terapeutica, un cantiere aperto del cambiamento in un presente che definisce "The meat grinder" (Tritacarne) e che naviga sempre più nelle acque burrascose di un futuro incerto. E' un irrequieto in cerca di riscatto Aiello, un dissidente che combatte la sua battaglia contro la dimensione lacerata di questo nostro tempo che ha azzerato la memoria e cancellato la storia, offrendo pasolinianamente il suo corpo gravido di ferite. Che devono rimanere sanguinolente, perché il dolore, il ricordo del dolore, è esistenza, resistenza e riesistenza. Non cerca la bellezza,

l'armonia, frutto della nostalgia di una perfezione mancata. Il gesto di questo autore outsider è libero, grezzo, trasandato, raschia negli abissi, dipinge tempeste, partorisce creature livide, apparizioni allucinate e tormentate, drammatiche e deformate (il "Giro di vite", ispirato al visionario Henry James) la bocca spalancata in un grido muto, alla Munch. Si materializzano, emanazioni dello spirito, nella colatura di colori spalmati, spesso con le mani, che si estende all'infinito in una contrapposizione-sovrapposizione dissonante e impura, in un horror vacui che lo costringe a riempire tutti gli spazi. E' una pittura magmatica questa di Aiello, un'eco ancestrale dello Terminator Vesovo alla cui ombra è nato e che sembra essere musa inquietante della sua produzione. Lo troviamo, come motivo figurativo (distruzione e salvezza, il divino pessimismo leopardiano) icona dell'architetto partenopeo che sfoga la matematica precisione della sua professione nelle cellule impazzite dal ritmo alternative rock dei mitici Fall e nelle fosche immagini bladeruniane mutuate sia dal cinema che dalla lettura dei romanzi discopici di Philip K. Dick. E' evidente in "Conurbazione del Miglio d'Oro", la Campania Felix trasformata nella periferia aliena di Blade Runner dall'uomo "Killer" (altro titolo ad effetto della tracklist di Aiello), assassino e cannibale del suo passato e del suo futuro.

La pittura – anche qui l'autore è controcorrente, usando un genere ritenuto a torto non più di moda - "è l'unica via d'uscita per dar fiato alla speranza ma è resa impraticabile dall'impossibilità dell'evasione, comporta sofferenza e dissidio", sottolinea. La pittura diviene il mezzo, per lui estremo, di descrivere-trascrivere la realtà attraverso i flussi della coscienza, marcati nella tridimensionalità materica della superficie come enigmi nel labirinto dell'essere che può rivelarsi solo annegando nella profondità. Il modello è, lo ammette, l'Action Painting della Scuola di New York, il dripping di Jackson Pollock, la brusca figurazione di Willem de Kooning, la poetica del "disubbidiente" Julian Beck. Ma le radici sono europee, quelle dell'anarchia espressiva della breve, intensa stagione del gruppo Cobra, quelle della spiritualità negromantica e panteistica dell'espressionismo tedesco. "Cerco – dice Aiello nella sua assunzione di responsabilità e ricerca di giustizia – di

avvicinarmi alla Grande Madre, offesa, violentata, ma ancora pronta a darci il suo colostro". E si fa "Sciamano" come Beuys in difesa della natura, "la cattedrale perenne – avverte il critico Achille Bonito Oliva – che testimonia la religiosità dell'uomo moderno". E' pacificato Aiello alla fine del suo percorso intimo e spaesante che si svela nell'esposizione al Red di Valerio Falcone: "Lullaby", la ninnananna che ha dedicato alla figlia, squarcia l'oscurità e diventa messaggio della certezza di un domani abitabile dove il confronto non è più conflitto ma ascolto.

Conflicts

Erminia Pellecchia

An enigma in a maze. In fact we are creatures in a maze (Julian Beck)

Immediacy, spontaneity and creative impetus is the first feeling you embracing the entire body of the "Conflicts" cycle of Emiliano Aiello, first Neapolitan artist who, after six years of research and experimentation, he decided to get out of the dark solitude of his studio and get involved with the categorical imperative of the complaint: not surrender before the loss of the sense of a world pervaded by indifference, deprived of critical awareness and independent judgment, dominated by the "pensée unique" of the market. ethical strokes her, shouted on the wood or cardboard, with violent colors and color contrasts of pathos loads, blind emotional and cognitive ego primordial force against the power - "The wore" prostitute ", as the title of one of his works - that illusion, distorts, manipulates the company now deumanizzata and denaturalized. The power that is like "The cold kiss", the "Cold Kiss", a "Copulation Commedy", the deception of a love that is only calculation.

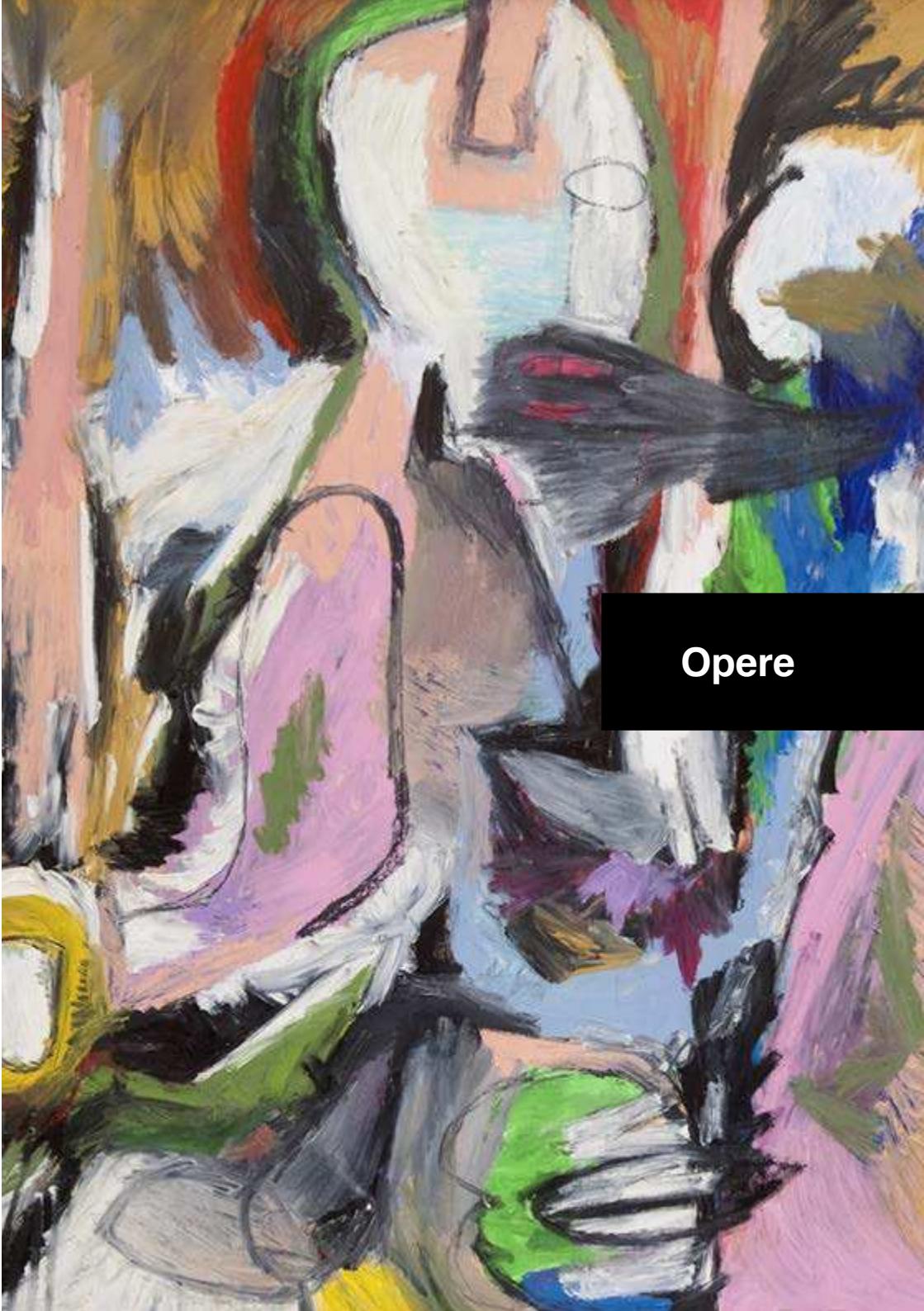
It 'a Aiello mole, digging deep into forbidden unconscious place to lay bare the conflicts and inner landscapes, to grab the light in the tangle of shadows, to break down the wall of anguish and reorganize, the chaos, the own personal universe now ready to esternalizzarlo in psycho-sensory experiences shared. The art, for him, declared him as a poster, is therapeutic, an open yard of the change in a present that defines "The meat grinder" (Mincer) and sailing more and more in the stormy waters of an uncertain future. It 'a restless seeking redemption Aiello, a dissident who fights his battle against the torn size of our time which wiped out the memory and deleted the story, offering Pasolini his body fraught with injuries. Which must remain underdone, because the pain, the memory of the pain, it is existence, strength and riesistenza. Do not look for the beauty, the harmony, the result of nostalgia for a failure to perfection. The gesture of this outsider author is free, raw, sloppy, scrapes into the abyss, paints storms, gives birth

livid creatures, hallucinated and tormented appearances, dramatic and deformed (the "Crackdown", inspired by the visionary Henry James) wide open mouth a silent scream, the Munch. Materialize, emanations of the spirit, in the casting of coated colors, often with the hands, stretching to infinity in an opposition-overlapping dissonant and impure, in a horror vacui that forced him to fill all the spaces. And 'this one of Aiello magmatic painting, ancestral echo of Vesevo Sterminator in whose shadow he was born and that seems to be disturbing muse of its production. We find, as a figurative motif (destruction and salvation, the divine pessimism of Leopardi) Neapolitan architect icon that unleashed the mathematical precision of his profession in the crazed cells from alternative rock rhythm of the legendary Fall and bleak images bladeruniane borrowed from both the film and the discopici reading novels of Philip K. Dick. And 'evident in "Conurbation of the Golden Mile," the Campania Felix transformed into alien outskirts of Blade Runner man "Killer" (another title to effect the tracklist Aiello), murderer and cannibalistic of its past and its future .

Painting - here the author is against the current, using a generally wrong to consider no longer fashionable - "is the only way out to give breath to hope but it is made impassable by the impossibility evasion, it involves suffering and conflict ", he stresses. The painting becomes the means to end it, to describe-transcribing reality through the streams of consciousness, marked in three-dimensional material of the surface as being in the maze puzzles that can only be drowned in the depth. The model is, he admits, the Action Painting of the New York School, the drippings of Jackson Pollock, the abrupt figuration of Willem de Kooning, the poetics of the "disobedient" Julian Beck. But the roots are European, those expressive anarchy of short, intense season of the Cobra group, those of necromantic spirituality and pantheistic German expressionism. "I try - says Aiello in its assumption of responsibility and the search for justice - to get closer to the Great Mother, injured, raped, but still ready to give us his colostrum".

It becomes "Shaman" as Beuys in defense of nature, "the perennial cathedral - warns the critic Achille Bonito Oliva - that shows the

religiousness of modern man". And 'it pacified Aiello at the end of his intimate and disconcerting path that unwinds in exposure to Red Valerio Falcone: "Lullaby", the lullaby that has dedicated to his daughter, tearing through the darkness and becomes a message of certainty of a space where tomorrow the comparison is no longer conflict but listening.

An abstract painting featuring bold, expressive brushstrokes in various colors including red, yellow, green, blue, and black. The composition includes several circular forms, some with internal patterns, and a central figure that appears to be a person's head or face. A dark rectangular box is overlaid on the right side of the painting, containing the word 'Opere' in white capital letters.

Opere

the meat grinder / *il tritacarne* 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,1x124,1



i will save you / io ti salverò 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 124x125



colostrum / colostro 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,3x124,3



too late / troppo tardi 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 125x121



the quarrel / il litigio 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,4x124,5



the whore / la puttana 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121x124



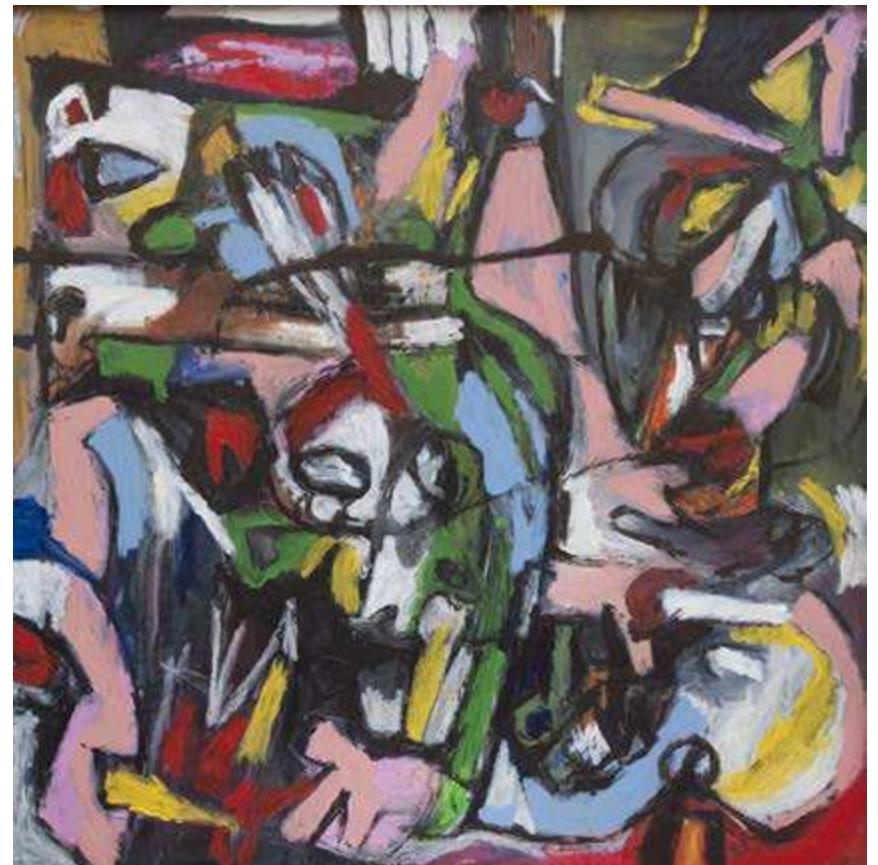
crackdown / giro di vite 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,4x124



murder / omicidio 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 123,9x124,5



the cold kiss / il bacio freddo 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 123,7x123,9



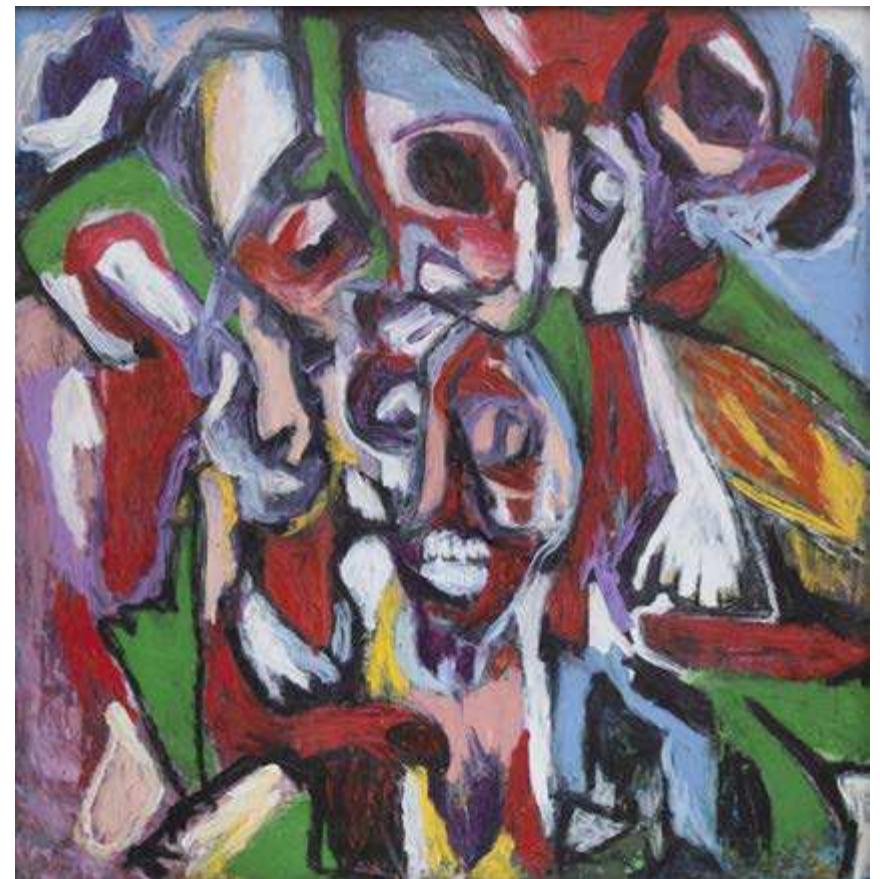
l'évasion / la fuga 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121x124,3



last steps / ultimi passi 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 120,8x124,2



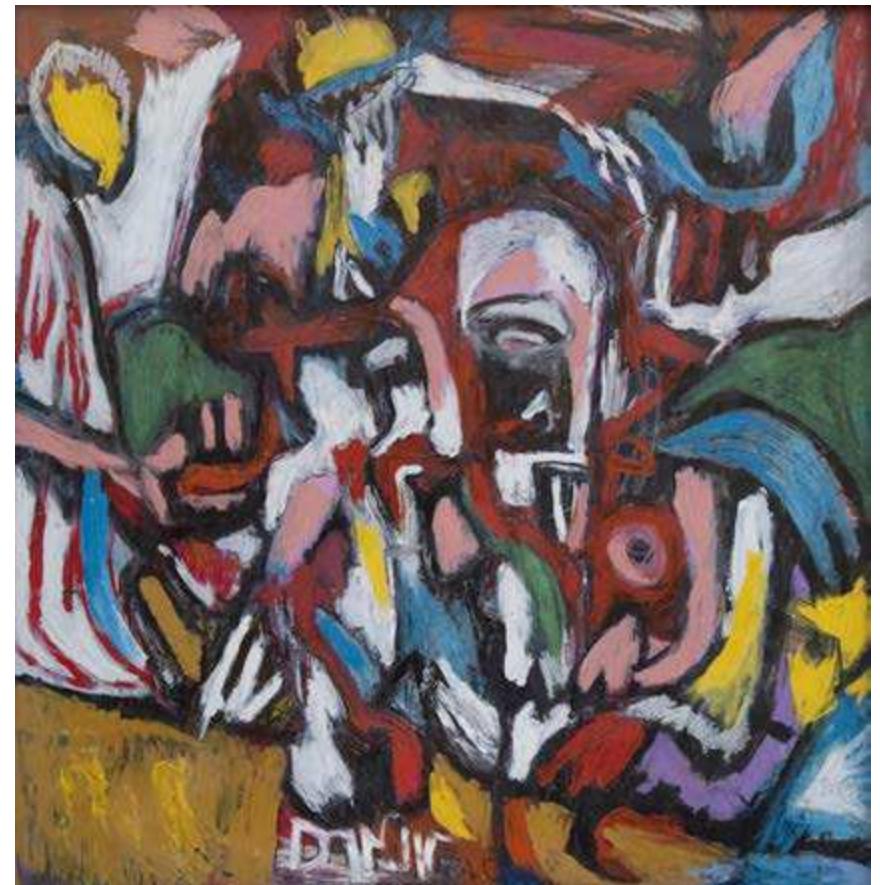
shamanism / sciamanesimo 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 123,4x120,9



da mihi factum / narrami il fatto 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,1x125



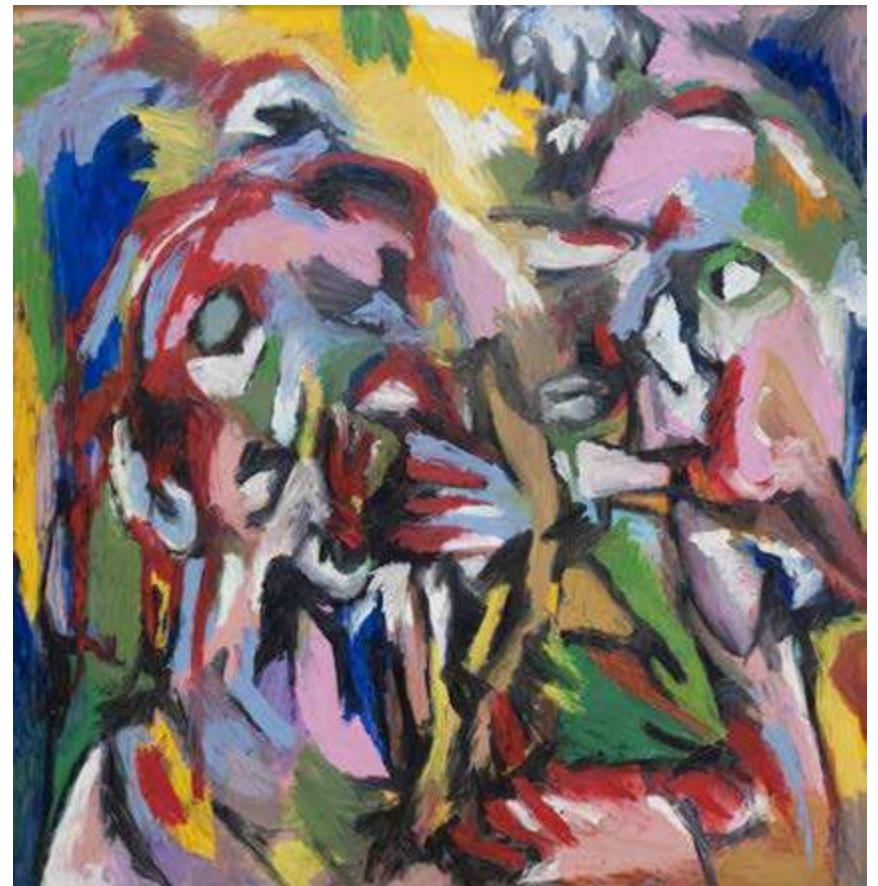
the samaritan / il samaritano 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121,4x124,8



unilateral / unilaterale 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121x125



life / vita 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 121x126,3



copulation commedy / copulazione commedia 2016

tecnica mista su legno / mixed media on wood
cm 123,7x125,3



the yield / la resa 2016

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard
cm 99x69,1



conurbation of the mile of gold /
conurbazione del miglio d'oro 2015

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard
cm 50,3x36,3



amalgamation / fusione 2016

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard
cm 69x99



lullaby / ninnananna 2016

tecnica mista su cartone / mixed media on cardboard
cm 69,1x99,2





Emiliano Aiello nato a Napoli il 03/5/1971

diploma presso il Liceo Artistico di Napoli 88/89

laurea in Architettura con Lode presso la Facoltà Federico II di Napoli 14 dicembre 1999 *master Universitario di II livello in "Tecnologia dell'Architettura" Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Facoltà di Ingegneria*

Dipingo manifestamente da 6 anni, ma è come se lo facessi da molto più tempo perché latamente, anche quando ero impegnato nella mia prima professione, sentivo il bisogno di imprimere sui supporti più disparati (legno, guaina, plexiglas, etc....) la mia visione della vita. Non mi ispiro a nessuno ma mi sento vicino all'espressionismo astratto americano, agli espressionisti tedeschi, alla transavanguardia e a molti altri ancora che hanno fatto della continua ricerca la loro ragione di vita.

Selezioni:

- 2014 selezionato per una collettiva tenutasi in palazzo Bastogi Firenze (palazzo della Regione Toscana) dal 14 dicembre al 22 gennaio per la XXXII competizione nazionale del Premio Firenze-Europa con il quadro "caos metropolitano" 100x100 mista su tela (con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, etc....)
- 2015 selezionato per una collettiva tenutasi nelle sale del Palazzo S. Lorenzo a Poppi (AR) dal 22 novembre al 22 gennaio organizzata dalla ExpArt studio&gallery di Bibbiena con i quadri "concepiton" e "nutrimento" 70x80 mista su carta
- 2015 selezionato per una collettiva tenutasi nella sala convegni dell'hotel Domus

Romana in via S. Carlo alle quattro fontane Roma dal 18 dicembre al 6 gennaio organizzata dalla galleria Eudaimonia Event" con il quadro "2di1" 100x100 mista su tela

- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nelle sale del Palazzo S. Lorenzo a Poppi (AR) dal 10 aprile al 12 giugno organizzata dalla ExpArt studio&gallery di Bibbiena con il quadro " No flowers and power" 125x125 mista su legno
- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nel Mausoleo della Bela Rosin Torino dal 14 al 22 maggio per il CONCORSO INTERNAZIONALE 2016 VI edizione della Biennale Metropoli di Torino con il quadro "vuoi star zitta per favore?" 70x80 mista su legno (con il patrocinio di Regione Piemonte, Città di Torino, Torino Metropoli, etc...)
- 2016 selezionato per una collettiva tenutasi nel museo PAN Palazzo delle Arti Napoli organizzata dall'associazione NOTAR ACT con il quadro "da mihi factum...il Notaio una vita di sacrifici" 121,1x125 mista su legno (con il patrocinio di Regione Campania, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Napoli, etc...)
- 2016 selezionato per una collettiva da tenersi nel Palazzo Fruscione dal 15 ottobre al 20 novembre per la II Edizione della Biennale d'Arte Contemporanea di Salerno con il quadro "the Samaritan" 121,4x124,8 mista su legno (con il patrocinio di Comune di Salerno, Editalia Gruppo Istituto Poligrafico E Zecca Dello Stato, Ministero Dell'ambiente E Della Tutela Del Territorio E Del Mare, etc...)
- Mia prima personale a partire dal 21 gennaio 2017 per la durata di un mese presso gli spazi espositivi di FORNACE FALCONE per la cultura presenti all'Outlet Cilento di Eboli (SA).

Emiliano Aiello born in Naples on 03/05/1971

degree from the Art School of Naples 88/89

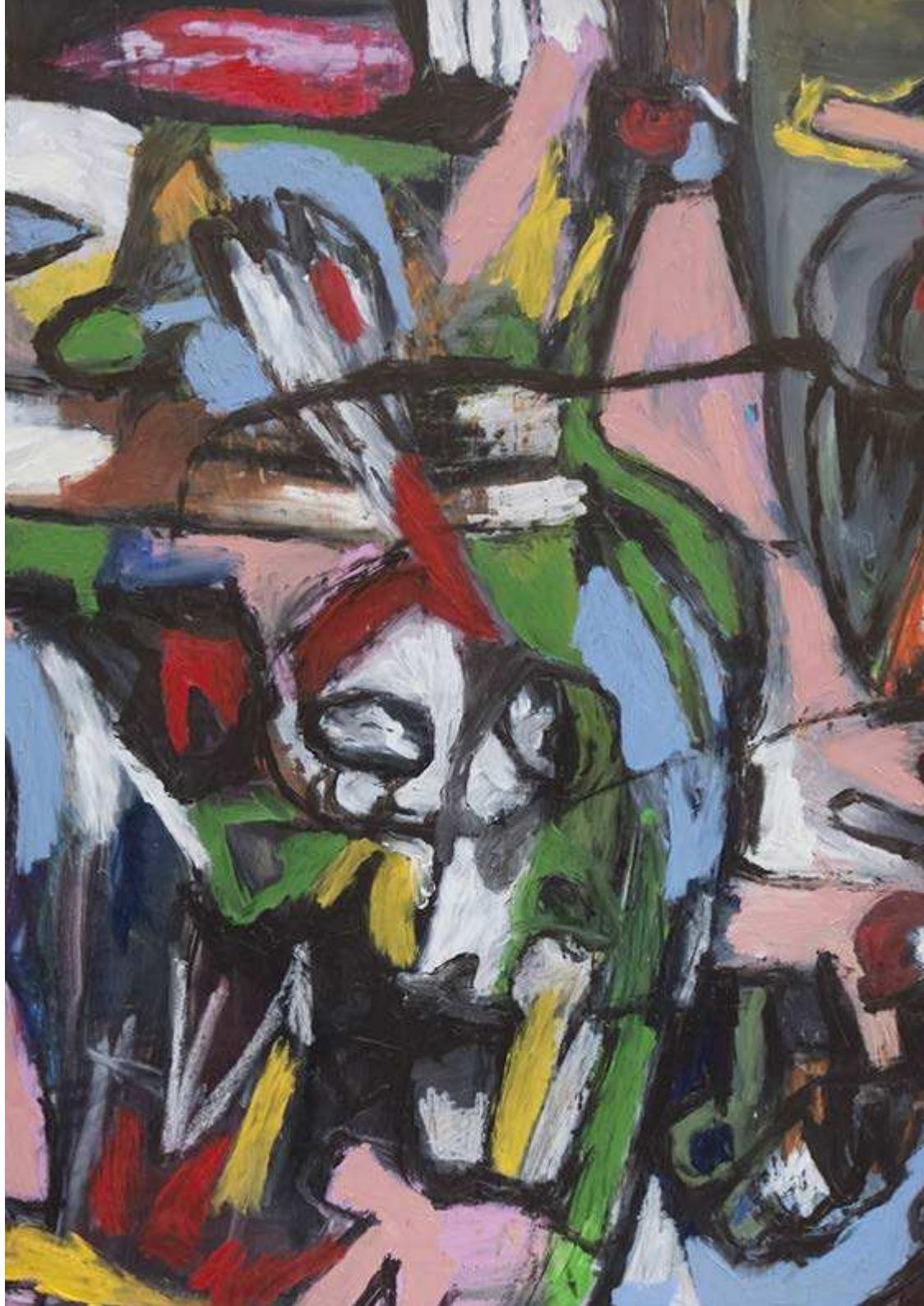
graduating with honors in Architecture at the Federico II University of Naples 14 December 1999

University Master's Degree in "Architecture Technology" University of Rome "La Sapienza" Faculty of Engineering

I paint manifestly for 6 years, but it is as if a lot longer because they did latently, even when I was engaged in my first job, I needed to impressing on many different substrates(wood,sheath,Plexiglas,etc...)my view of life. Not lams inspired by anyone but I feel close to American Abstract Expressionism, the Expressionists Germans, the trans and many others who have made the pursuit of their reason for living.

Selection:

- 2014 selected for a collective held Bastogi Palace Florence (palace Tuscany Region) from December 14 to January 22 for the XXXII national competition of Florence Prize-Europe with the framework "urban chaos" 100x100 Mixed on canvas (with sponsored by the Ministry of Heritage and Culture, the National Council of Research, the City of Florence, Metropolitan City of Florence, the Prime Ministers, etc)
- 2015 selected for a collective held in the Palazzo San Lorenzo in Poppi (AR) from 22 November to 22 January organized by ExpArt studio & gallery of Bibbiena with paintings "concepcion" and "nurturing" 70x80 Mixed on paper
- 2015 selected for a collective held in the conference room of the hotel Domus Romana Via San Carlo to the four fountains Rome from 18 December to 6 January, organized by the gallery Eudaimonia Event "with the painting" 2d11 "100x100 Mixed on canvas
- 2016 selected for a collective held in the Palazzo San Lorenzo in Poppi (AR) from April 10 to June 12 organized by ExpArt studio & gallery of Bibbiena with the picture "No flowers and power" 125x125 mixed on wood
- 2016 selected for a collective held in the Mausoleum of Bela Rosin Turin from 14 to 22 May 2016 for the INTERNATIONAL COMPETITION VI Biennale Metropolis of Turin with the "framework you shut up please?" 70x80 Mixed on wood (with patronage of the Piedmont Region, City of Turin, Turin Metropolis, etc ...)
- 2016 selected for a collective held in the museum PAN Palazzo delle Arti Napoli organized by NOTAR ACT with the painting "da mihi factum ... a Notary life" 121,1x125 mixed sacrifices of wood (with the support of Campania Region, Ministry for Arts and Culture, City of Naples, etc ...)
- 2016 selected for a collective to be held in the Palace Fruscone from 15 October to 20 November for the Second Edition of the Biennale of Contemporary Art in Salerno with the picture "The Samaritan" 121,4x124,8 mixed on wood (with the sponsorship of the City of Salerno, Editalia Istituto Poligrafico and Zecca Dello Stato Group, Ministry of the Environment and Protection Territory And Sea, etc ...)
- My first solo exhibition from 21 January 2017 for a period of one month at the facilities exhibition of FORNACE FALCONE to present the Outlet Cilento culture of Eboli (SA).





Erminia Pellecchia, avvocato, storico dell'arte e giornalista. Per vent'anni ha lavorato al Ministero per i Beni e le Attività culturali occupandosi di progetti speciali, come quello, promosso dalla Direzione generale del Paesaggio, della dichiarazione Unesco per la Costiera amalfitana, o, per la Soprintendenza di Salerno e Avellino, della Dogana delle Arti di Atripalda, che ha dato vita all'omonimo libro, in una preziosa edizione limitata, stampata a mano. Ha pubblicato saggi e volumi dedicati ai Giardini storici ed al Grand Tour a sud di Napoli e ha collaborato alla rinascita della Certosa di Padula con grandi eventi, convegni e mostre. Dal 1998 è redattrice del Mattino e si occupa di politiche culturali, archeologia e linguaggi contemporanei. E' tra i collaboratori del webzine culturale "Succede Oggi". Ha curato mostre a Salerno, Ravello, Napoli, Roma e Berlino.

Erminia Pellecchia, lawyer, historian and journalist. For twenty years he worked at the Ministry of Heritage and Culture dealing with special projects, such as the one promoted by the Directorate General of the landscape, the Unesco Declaration on the Amalfi Coast, or, for the Superintendence of Salerno and Avellino, Customs of Atripalda Arts, which created the eponymous book, in a precious limited edition, hand-printed. He has published essays and books devoted to the Historic Gardens and the Grand Tour in the south of Naples and has contributed to the revival of the Certosa di Padula with large events, conferences and exhibitions. Since 1998 he is editor of the Morning and deals with cultural policies, archeology and contemporary languages. E 'among the employees of the cultural webzine "It happens today." He has curated exhibitions in Salerno, Ravello, Naples, Rome and Berlin.



Dario Di Sessa è nato il 10/08/62 a Castellabate (Sa) Italia ha frequentato il corso di fotografia all'accademia delle belle arti di Napoli con Mimmo Jodice. Ha esposto in varie gallerie italiane tra cui: galleria Rondanini a Roma, libreria Agorà in Torino e al Centro di studi filosofici di Napoli, Pinacoteca Provinciale di Salerno. Ha lavorato con la rivista turistica Dove e ha pubblicato su varie riviste e quotidiani tra cui il Corriere della Sera i Viaggi di Repubblica, Airone e Famiglia Cristiana. Ha tenuto un corso di fotogiornalismo in qualità' di docente nell'ambito della formazione giovanile nel comprensorio di Agropoli -Sa-.

1987-1990 ha partecipato alle mostre presso la gallerie Regina Margherita Torino, Palazzo Rondinini Roma, Palazzo Serra di Cassano Napoli
1997-2000 ha collaborato con la rivista DOVE, periodico dedicato al tempo libero e ai viaggi sul quale ha pubblicato alcuni servizi fotografici
2000-2009 ha collaborato con agenzie foto giornalistiche e pubblicato su riviste quali Venerdì di Repubblica, Famiglia Cristiana, Donna Moderna, Corriere della Sera e su riviste straniere.
Dal 2012 collabora con Valerio Falcone.

Dario Di Sessa was born on 08/10/62 in Castellabate (Sa) Italy has attended a course in photography at the Academy of Fine Arts in Naples by Mimmo Jodice. He has exhibited in various Italian galleries including: Rondanini gallery in Rome, bookshop Agora in Turin and at the center of philosophical studies of Naples, Provincial Art Gallery of Salerno. He worked with the tourist magazine Where and published in various magazines and newspapers including Corriere della Sera the Travel Republic, Heron and Famiglia Cristiana. He held a photojournalism course as' a teacher in the field of youth training in the area of Agropoli -Sa-.

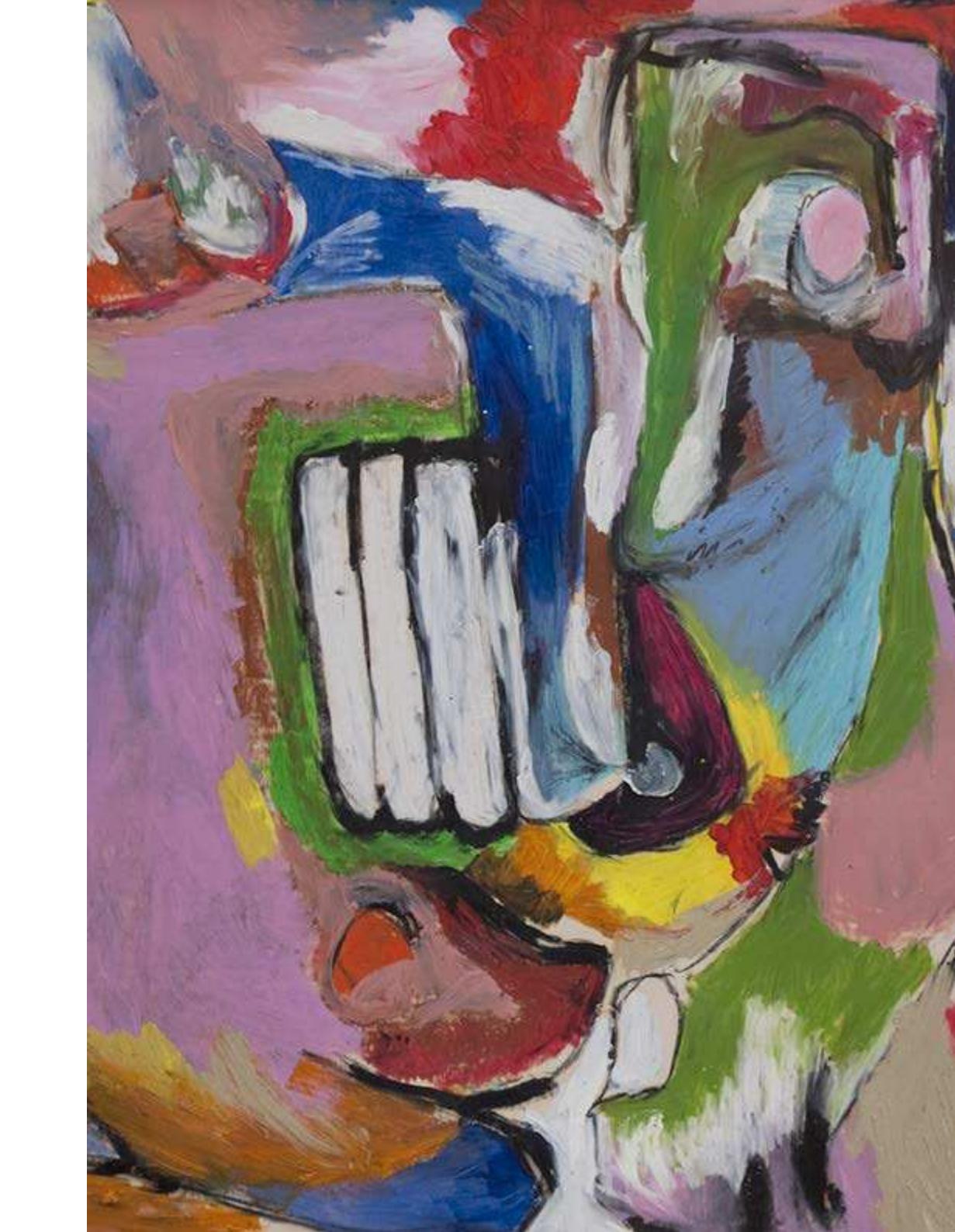
1987-1990 he participated in exhibitions at galleries Regina Margherita Turin, Rondinini Palace Rome, Palazzo Serra di Cassano Napoli
1997-2000 he collaborated with the magazine DOVE, a periodical dedicated to leisure and travel on which he has published several photo shoots
2000-2009 he worked with photojournalism agencies and published in magazines such as Friday Republic, Famiglia Cristiana, Donna Moderna, Corriere della Sera and foreign journals.
Since 2012 collaborates with Valerio Falcone.



foto di Pietro Cerzoso

Valerio Falcone giovane imprenditore, già amministratore unico della Falcone Immobiliare Srl, lavora oltre 15 ore al giorno con ritmi computerizzati. Ha fatto della sua passione per l'arte e il design la sua principale fonte di ispirazione. E' considerato il più giovane collezionista d'arte contemporanea in Italia. Tra i suoi amici i più importanti artisti, critici e galleristi in Europa. A Montecorvino Rovella in provincia di Salerno una delle sue tante passioni, l'Azienda Fornace Falcone, famosa in tutto il mondo per la realizzazione di manufatti in terracotta. I suoi prodotti sono presenti nelle ville, nei palazzi e nei siti più importanti. In quest'ultima vengono a lavorare, quotidianamente, artisti da ogni parte del mondo. Da alcuni anni è ideatore e direttore artistico del PAC Porto d'Arte Contemporanea.

Valerio Falcone young entrepreneur, former managing director of the Falcone Realty Srl, working over 15 hours a day with computerized rhythms. She has turned her passion for art and design his main source of inspiration. And he considered the young contemporary art collector in Italia. Tra his friends the most important artists, critics and gallery owners in Europe. A Montecorvino Rovella province of Salerno in one of his many passions, the Company Fornace Falcone, famous throughout the world for the realization of terracotta artifacts. Its products are present in the villas, palaces and the most important sites. In the latter come to work every day, artists from all over the world. For several years is the creator and artistic director of the PAC port of Contemporary Art.





Finito di stampare
nel mese di Dicembre 2016
dalla Tipografia
Multistampa srl
Piazza Budetta, 45b
84096 Montecorvino Rovella (SA)
Tel. 089.867712 - www.multistampa.it